

LA PANDEMIA NON CI FERMA!

“Forzati sempre a vedere il contorno luminoso che si trova dietro la nuvola più tetra e potrai affrontare con piena fiducia anche una prospettiva nera.”

Ci presentiamo con questa citazione di Baden Powell (fondatore del movimento scout) che scrisse circa cento anni fa ma che sembra essere attuale.

Nel modello educativo dello scoutismo sono comprese intere giornate trascorse all'aria aperta, notti in tenda, attività di condivisione e momenti di riflessione intono a un fuoco.

Siamo stati privati di tutto questo, che noi consideravamo scontato, a partire da marzo, da quando sono cambiate radicalmente le nostre abitudini e con esse anche il nostro modo di vivere l'impegno scout.

Non abbiamo più potuto riunirci in cerchio nella piazza del nostro paese e tanto meno passare le notti sotto le stelle ma, nonostante questo, abbiamo cercato di mantenere viva la nostra idea di gruppo dal retro di uno schermo.

Grazie al costante supporto dei nostri capi ci siamo impegnati a rivedere i nostri obiettivi e pianificare le attività adattandole ai limiti imposti dalla circostanza: la parola d'ordine è stata “reinventarci”.

Ci siamo resi conto che, anche se chiusi tra le quattro mura della nostra stanza, poteva essere ancora possibile conquistare nuove specialità.

Gli educatori ci hanno lanciato una sfida: ognuno di noi avrebbe dovuto realizzare un giocattolo o un modellino utilizzando oggetti di uso quotidiano e la propria immaginazione. C'è stato chi ha realizzato un modellino della propria amata Vespa partendo da una lattina di Coca Cola o chi ha ricostruito il nostro campo estivo utilizzando stuzzicadenti, rametti raccolti in giardino e pezzi di stoffa recuperati in casa, etc.

Ogni domenica mattina, ci siamo incontrati e salutati attraverso ZOOM ed abbiamo continuato a prendere parte alla celebrazione della Messa trasmessa online dalla nostra parrocchia.

Durante la settimana, sempre in modalità virtuale, noi Caposquadriglia, abbiamo continuato ad incontrare i nostri Capi che ci stimolavano a pianificare e programmare nuove attività con i nostri squadriglieri.

Inizialmente nessuno di noi ha avuto una bella impressione di questa modalità alternativa di incontro e molti non sono stati felici di questo cambiamento, difatti non sono mancati momenti di sconforto e perdite di entusiasmo, ma la continuità degli incontri ci ha permesso comunque di non perderci di vista.

Una particolare esperienza a cui siamo stati felici di aver partecipato durante questo lock-down è stato lo “JOTI-SE” (Jamboree On The Internet Special Edition), si è trattato di un'edizione speciale dello JOTA-JOTI, un appuntamento Internazionale

voluto e pensato dallo stesso Baden Powel: ogni anno il terzo week-end di Ottobre, gli scout di tutto il mondo si organizzano per incontrarsi e scambiarsi esperienze ed emozioni tramite la radio (grazie al supporto delle associazioni dei radioamatori) e, da qualche anno, anche tramite Internet.

Lo JOTI-SE è stato diverso, grazie all'impegno dei capi di molti gruppi di tutta Italia, sono stati organizzati laboratori di specialità on line, incontri con ospiti stranieri, ma soprattutto, in serata, *c'era il nostro amato "Fuoco di bivacco"* con racconti e canti fino a tarda sera. Naturalmente non sono mancate stanze virtuali con cui abbiamo potuto raccontare le nostre impressioni a fratelli e sorelle Scout sia Italiani che Stranieri.

Quando la parte più buia era passata e abbiamo potuto incontrarci nuovamente, non abbiamo esitato e, rispettando le norme di sicurezza, abbiamo subito ripreso le nostre attività all'aria aperta organizzando una uscita giornaliera in bicicletta!

Ancora oggi le nostre uscite sono limitate e non possiamo passare le notti in tenda, ma l'ottavo punto della Legge Scout recita *"Gli Scout Sorridono e Cantano anche nelle difficoltà"* ed è ciò che abbiamo fatto e che continuiamo a fare, ci adattiamo e cerchiamo il lato positivo in ogni situazione, aspettando di tornare alla "normalità"!

Gruppo Scout AGESCI – Tricase 1

Reparto "Cento Cavalieri"